

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . . > 11
id. trimestre . . . > 6
id. mese . . . > 2
Estero anno . . . L. 22
id. semestre . . . > 17
id. trimestre . . . > 8
id. mese . . . > 3
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

ai manoscritti non si restituiscono.
Lettore e pieghe non affrancati si spingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

L'INDIPENDENZA DEL PONTEFICE

E LA CONFERENZA INTERNAZIONALE DI LIEGI

La Germania pubblica la dichiarazione della conferenza internazionale cattolica tenuta il 5 e 6 aprile a Liegi riguardante la necessità del potere temporale del Papa.

I. Il diritto e la giustizia richiedono la sovranità temporale della sede romana.

II. La sovranità temporale è indispensabile per l'indipendenza della sede romana, nel governo della Chiesa.

III. La sovranità temporale è la difesa della libertà di coscienza dei cattolici del mondo intero.

IV. L'autorità della sede romana, resa più forte dall'indipendenza dello Stato, e sempre più riconosciuta ed apprezzata dai popoli, contribuirà in maniera efficace alla conservazione della pace, alla conciliazione dei popoli e degli Stati ed al progresso della civiltà.

V. La grandezza e la dignità dell'Italia non sono minacciate, ma anzi rassicurate dalla indipendenza dello Stato della Santa Sede, che è una istituzione divina che si collega a speciali disegni di Dio.

firmato: Conte Waldbrott-Bassenheim.

Queste proposizioni sono firmate:

Pel Belgio: da Collinet, G. Helleputte, L. Lammens - Pel Lussemburgo: da Aug. Collart, F. Raymond - Germania: Conte Ballestrem, E. Haffner, Felice von Loe, dott. F. Porsch Roscov, dott. Steinle; per l'Olanda: da I. de la Court, Schaepman, F. Westermout; per l'Austria-Ungheria: dal conte Ledebw-Wicheln, conte Pergen, Vittinghof-Schell; per la Francia: da Luciano Brun, Ch. Chesnelong, E. Keller; pel Portogallo: dal conte Ribeiro, Samodães, De Carvalho Daune Lorena; per la Gran Bretagna: dal duca di Norfolk, conte Denbigh, Lord Herries; per la Svizzera: von Montenach, Pythou G. Reding; per l'Italia: dal principe Filippo Lancellotti, dal conte Acquadermi e dal conte Medolago Albani; per la Spagna: dal duca di Bailen, marchese Comilles e Rodriguez de Cepeda.

I MIRACOLI A LOURDES

Sono consolantissime le descrizioni dei fatti francesi intorno allo svolgimento del pellegrinaggio di Lourdes e alla magnificenza delle edificanti funzioni che vengono celebrate nei dintorni della basilica e della Grotta di Massabielle.

Martedì nella solenne processione il SS. Sacramento fu portato dal Vescovo maronita scortato da 300 sacerdoti.

Mentre il sacro corteggio procedeva a stento fra la calca assiepata, alcuni infermi ottennero l'invocata guarigione, tra cui Suor Stefanina di San Giuseppe, a Milano, affetta da peritonite; e dietro seguivano franche di buon passo una donna portando le grucce di cui prima era costretta a servirsi, ed un'altra donna che per 34 anni avea dolerato per una lussazione congenita al fianco destro.

Nel giorno stesso l'ufficio medico stese otto verbali di guarigioni prodigiose scientificamente constatate e scientificamente inespugnabili.

Suor Stefanina da dieci mesi soffriva d'una peritonite cronica nè potea camminare se non appoggiata al braccio altrui o con l'aiuto del bastone. Immersa nella piscina non provò nulla. Ma nel momento in cui sfilava la processione provò come uno scricchiolio nello stomaco, quindi si rizzò e poté seguire la processione.

Ma vi hanno altre guarigioni che interessano così la medicina come la fede.

I giornali ci recano la notizia d'una strepitosa guarigione avvenuta a Lourdes l'altro ieri.

Una signora canadese, madre di undici figli e gravemente ammalata da otto mesi, vi ricuperò istantaneamente la sanità. Il marito e il cagnato, ambedue distinti medici, dopo averla inutilmente curata l'hanno condotta a Lourdes. Essa è siffattamente guarita, che il giorno appresso della grazia ottenuta è partita per Parigi in perfettissima salute, e come se mai avesse sofferto il minimo incomodo.

Sono poi stati riveduti a Lourdes in pieno vigore di vita parecchi infermi prodigiosamente guariti nello scorso anno. E' notevole un giovinetto di Montpellier, che per la guarigione ottenuta fece stupire un medico inglese protestante. Sta sempre ottimamente.

Parecchie altre straordinarie guarigioni sono segnalate, e si stanno constatando dall'ufficio medico, oltre ogni dire occupatissimo in tali constatazioni.

La vigilanza attorno a re Umberto

Nelle relazioni sulle caccie del re i giornali hanno più volte menzionato una « persona di fiducia » che accompagna il sovrano dappertutto e dorme nella camera anteriore a quella del re, per modo che niuno può avvicinare sua Maestà senza passare sotto i suoi sguardi.

Ecco di che si tratta.

Un servizio speciale di polizia è fatto ordinariamente non solo attorno alla persona del re, ma anche attorno alla sua residenza, sia a Roma che a Monza o altrove. Però questo servizio era fino a due mesi fa eseguito con certe cautele per non dare troppo nell'occhio al pubblico; di guisa che la persona del Sovrano era sempre allo scoperto qualora qualche malintenzionato avesse voluto avvicinarlo di sorpresa.

Dopo il delitto di Lione, l'onor. Crispi insistette ed ottenne che il re tenesse presso di sé sempre, giorno e notte, una persona fidata, pratica, ben armata, di forza erculee, che in qualsiasi evenienza potesse fare della sua persona scudo al re. E questa persona venne scelta in un vigoroso e coraggioso maresciallo dei carabinieri, il quale accompagna il Re dovunque, e di notte intercetta qualsiasi comunicazione colla camera del Sovrano.

Questo servizio era specialmente necessario ora sulle montagne di confine, dove è minore la vigilanza sugli elementi torbidi che hanno giurato inimicizia contro i governi ed i loro capi.

Il Papa e le aberrazioni di Zola

Il Figaro pubblica il testo completo della lettera che il Santo Padre ha fatto indirizzare a Mons. Ricard, Vicario generale dell'Arcivescovo d'Aix, prelado domestico di Sua Santità. Eccone la traduzione:

Monsignore,

Il romanzo del signor Zola su Lourdes, non poteva che cagionare un grande dolore a tutti i cuori cattolici. Era quindi assai desiderabile che nel campo cattolico sorgesse una confutazione più completa di quella che possono fare i giornali per difendere la verità conculcata.

Voi avete compito, Monsignore, quest'opera tanto utile. Perciò il Santo Padre, accolto con riconoscenza l'omaggio del vostro libro: La vera Bernadette di Lourdes, ve ne porge grandi congratulazioni ed augura che il vostro lavoro trovi favorevole accoglienza presso il pubblico.

Trasmettendovi la Benedizione Apostolica, che il Santo Padre vi dà di tutto cuore, vi prego di aggradire pure i miei più sentiti ringraziamenti per la copia graziosamente inviata, insieme all'espressione della mia più distinta stima e del mio affettuoso ossequio.

Roma, 17 agosto 1894

M. Cardinale RAMPOLLA.

IL BRINDISI D'UN VESCOVO UNGHERESE

In occasione del genetliaco di S. M., S. E. il Vescovo di Raab, Zalza, pronunciò durante il banchetto di gala fra altre le seguenti parole. « Non è ancora passato un anno, dacchè S. M. il nostro monarca a Köszeg alle mie parole d'ossequio soggiungeva di dover noi confidare in Dio. E noi confidiamo anzitutto è vero, in Dio, ma la nostra confidenza la poniamo col medesimo diritto anche nella S. M. il nostro re apostolico. Noi speriamo senz'altro che l'augusto nostro monarca, dal capo del quale si diffonde il fulgore della corona di S. Stefano, saprà difendere il regno fondato dal santo suo antecessore e preservarlo dallo sfasciamento. »

Le parole del vecchio prelado fecero una profonda impressione a tutti i presenti.

Un grande sciopero in vista

Sulle condizioni della Sicilia scrivono da Palermo al Roma di Napoli:

A Corleone non si è potuto ottenere nessun accordo tra proprietari e contadini intorno al fitto delle terre. Questi ultimi non vogliono cedere alle pretese dei proprietari, i quali hanno disdetto i patti colonici conclusi al tempo dei Fasci. Ma i fascisti esistono malgrado lo scioglimento dei medesimi ed i proprietari di Corleone hanno ora una prova nella resistenza che incontrano. D'altra parte essi non intendono recedere dalle loro pretese ed i contadini vanno dicendo dovunque:

« Faremo sciopero. Quest'anno non si lavoreranno le terre. »

Si trovano sempre dovunque cartellini rossi incitanti i lavoratori della terra alla resistenza. Ne furono sequestrati anche ieri alcuni così concepiti:

« - Fratelli, è traditore chi accetta di lavorare con patti diversi di quelli fissati dal partito socialista nel congresso di Corleone - Viva il socialismo! »

Altri cartellini rossi così dicevano:

« - Sciopero generale, fratelli! non dobbiamo lavorare per morir di fame! »

In campagna si sono riuniti alcune volte i soci dell'ex-Fascio per deliberare sulla questione dei patti colonici. Sembra che la grande maggioranza dei contadini sia d'accordo nel non voler accettare i patti imposti dai proprietari.

IL DISAVANZO SARÀ COLMATO

I progetti di legge, che i diversi ministri stanno elaborando per presentare alla Camera, al principio della nuova sessione, sarebbero almeno una sessantina. Più di 20 progetti si stanno preparando nei vari ministeri delle Finanze e del Tesoro. Il ministro dell'agricoltura ne presenterà pure un bel numero. Per esaminare tutti questi progetti la maggior parte dei quali riguardano riforme finanziarie e riforme organiche, ci vorranno molti consigli di ministri, i quali avranno luogo in settembre ed ottobre.

Al ministero delle Finanze sono pervenute diverse nuove proposte di provvedimenti finanziari, tra le quali una tendente ad aumentare i dazi sulla birra tedesca, per rivalersi delle sopratasse, imposte ai nostri vini e mosti, dai diversi stati della Germania Meridionale, in barba al trattato di commercio.

Malgrado le notizie ottimiste dei giornali ultra ministeriali, si conferma da fonte autorevolissima che il disavanzo del corrente e supererà la cifra di 40 milioni e forse anche quella di 50 milioni.

Si conferma pure che la maggior parte di questo disavanzo dovrà essere coperto col monopolio o colla riforma delle tasse, sugli alcoli, o con altri provvedimenti fiscali.

Per la beatificazione di un Vescovo

Leggiamo nella Voce Cattolica di Trento del 23 corrente:

« Una recente lettera pastorale del Vescovo di Linz Francesco Maria Doppelbauer annuncia che presto verrà avviato il processo canonico sulle virtù in grado eroico del vescovo Francesco Giuseppe Rudigier, morto in Linz fra il compianto universale l'anno 1884. « Il r.mo capitolo del Duomo, scrive mons. Doppelbauer, mi pregò ancor due anni fa di prendere in mano questo affare della beatificazione di questo grande vescovo, e l'anno scorso tutti i decani della diocesi raccolti a conferenza unirono le loro preghiere a quelle del r.mo capitolo. »

La pastorale tesse quindi l'elogio delle virtù di Mons. Rudigier rilevando tra altro che per la difesa dei diritti della Chiesa egli patì anche il carcere; e chiude invitando i fedeli della diocesi alla preghiera affinché il processo canonico abbia l'esito desiderato. Il vescovo Rudigier nacque nel Voralberg, e prima di salire la cattedra vescovile di Linz, fu preposto d'Innichen e rettore del Seminario di Bressanone. »

Le dame usano il Nevrol.

POVERO BONGHI!

Questa viene da Anagni. Durante la lotta elettorale, memorabile per il fiasco di Bonghi, furono affisse alcune strisce a stampa per Anagni nelle quali era scritto:

Chi non vota per Ruggero Bonghi è nemico della patria.

Ora in alcune vie di Anagni è stata tolta la prima riga e si leggono soltanto le ultime due:

Ruggero Bonghi è nemico della patria.

Scrive l'Osservatore Cattolico di ieri:

« Avendo il deputato Ruggero Bonghi pubblicato parole inconcepibili a riguardo delle persone che ad Anagni attendono per incarico del Papa all'ampliamento dell'edificio ad uso seminario, queste persone hanno presentato querela per ingiuria e diffamazione. Il Bonghi infatti insinuava nientemeno che si ingannasse il Papa e gli si facessero spendere vanamente i danari. L'accusa è tanto grave che non può passarvisi sopra con indifferenza. Il processo per sé non si eleva al di là dei processi comuni, trattandosi di una volgare denigrazione - sarà nondimeno interessante se almeno uno tra tanti milioni di peccati sarà fatto scontare a Don Ruggero. »

Una lettera del difensore di Caserio

L'avv. Dubreuil, difensore di Caserio, il giorno dopo l'esecuzione dell'assassino di Carnot, ha scritto ad un amico della famiglia Caserio una lettera da cui togliamo i seguenti brani.

« Prendo la parte più viva al dolore che affligge la famiglia Caserio. »

Avevo stimato mio dovere di assistere fino all'ultimo momento il disgraziato Santo, ma i miei sforzi, come quelli più autorevoli del cappellano delle carceri furono inutili; riuscì impossibile risvegliare in lui i sentimenti religiosi.

Egli morì, ohimè, da fanatico cieco, che ha voluto rimaner tale. Tanto sua madre come suo fratello, non si illudano: anche se essi fossero venuti, non sarebbero riusciti nell'intento. Devo aggiungere però che se si fossero recati a Lione tutti li avrebbero qui rispettati, poichè tutti li compiangono sinceramente.

Per parte mia ho la coscienza di aver fatto tutto ciò che era umanamente possibile per salvare Caserio dal patibolo.

Da principio ho insistito presso di lui per il decreto di rinvio (cioè perchè egli non fosse giudicato dalla Corte d'Assise,) ma tre o quattro visite fatte a questo scopo sono riuscite inutili. Dopo la condanna si poteva ricorrere in cassazione: ho nuovamente insistito fino all'ultimo momento utile; invano.

Spirato il termine, lo invitai a firmare il ricorso per la grazia, ma egli rifiutò. Io ne feci uno personale che mandai direttamente al presidente della Repubblica.

L'esecuzione ebbe luogo più presto di quello che si supponeva. Ne fui avvisato per telegramma il 15 agosto. Partii per Lione per assistere il condannato nei suoi ultimi momenti. Precedentemente gli avevo mandato, perchè la firmasse, una dichiarazione con cui si opponeva all'autopsia del proprio corpo, pregandolo nello stesso tempo di ricordarsi di quei sentimenti religiosi che gli erano stati instillati dalla madre e che gli furono così eloquentemente rammentati dalla degna voce dell'abate Grassi.

Egli mi restituì la dichiarazione firmata senza una parola di risposta.

Ottenni che il corpo non fosse toccato: i suoi avanzi giacciono nel cimitero della Guillotière.

Tale fu il mio intervento.

Io non posso disgraziatamente che augurare coraggio e rassegnazione alla famiglia Caserio.

Vi prego di gradire, ecc.

A. DUBREUIL. »

IL NUOVO PREFETTO DI PALERMO

Finalmente è ufficiale la notizia che è stato firmato il decreto che nomina il Ca-

vasola prefetto di Palermo. Gli succederà in Roma il Guiccioli.

E' incerta la notizia della nomina del Principe di Napoli a comandante del corpo d'armata in Sicilia.

Probabilmente il Principe non farà che una visita nelle principali città di Sicilia.

A GIOVANNA D'ARCO

Trentamila persone si sono recate in pellegrinaggio a Domremy alla casa di Giovanna d'Arco. Parlò splendidamente il Padre Giuseppe. Vi assistevano i Vescovi di Nancy, Saint-Diè e Monaco.

Vi furono acclamazioni vivissime a Giovanna d'Arco ed alla Francia.

LA GULFRA CINO-GIAPPONESE

Mandano da Shangai, 25:

Una lettera da Cremulpo conferma la notizia della disfatta dei giapponesi a Pingyang il 11 corrente. Diecimila giapponesi sbarcarono il 19 alla foce di Tatung ed incontrarono presso Pingyang le truppe cinesi con 1000 cavalieri, appoggiati dall'artiglieria. I giapponesi respinti dai cinesi verso la costa ebbero 1300 morti. Dicesi che i cinesi abbiano quindi occupato Chungba. I cavalieri cinesi percorsero il paese massacrando i prigionieri.

Costumi e cibi di Corea

Il Coreano si corica al tramonto, si desta all'alba. Una campana pubblica chiamata Lu-Kiung dà il segnale di chiudere le botteghe. Il Coreano si riempie lo stomaco di pap (riso), e beve una quantità da scoppiare di sin (acquavite di riso fortissimo).

Il Coreano è un bevitore formidabile. Il ap, che costituisce la nutrizione principale, è riso lavato nell'acqua salsa. Il Coreano mangia come in Cina, coi cucchiari e i bastoncini. Il vasellame è di rame: qualche mandarino si serve di porcellana grigio-pallida, imitante la porcellana antica.

Un'altra pietanza dei Coreani è il kimchi: bue bollito, con cipolle, ravanelli e altre radici, molto pepe e molto sale, accampagnato da una specie di choucroute che ha un odore sciagurato. Questa pietanza va tra le ghiottonerie. Il pesce si mangia quasi putrefatto, quando non si mangia crudo. I pescatori pigliano i pesci allora pescati, li intingono in un vasetto di soy, salsa con molte spezie, e lo mangiano. L'ho-hoi, insalata di lische di pesce, è un'altra ghiottoneria.

Ma il gran lusso e la gran delizia, è la carne di cane. Una zuppa di carne di cane è il cibo degli dei. E' considerata anche come un rimedio infallibile. Nei giorni di festa il re distribuisce dei regali a mandarini e agli stranieri: il dono di un cane è il più alto favore che possa accordare il sovrano. Il kimchi e la zuppa di cane si trovano tutti i giorni alla tavola dei mandarini. Vi si trovano inoltre, polli, quaglie, oche, anitre, cigni, caprioli, carne di orso, e di tigre e di leopardo. Tutto mal cotto, e nuotante nelle salse pepate e inzuccherate. Per bevanda un'orribile decozione di radici, sempre a base di pepe e di zucchero. Mai the.

ITALIA

Torino — Una cantonata alla questura — Il signor Giulio Cretti, notaio pubblicista torinese, stava passeggiando solotto l'altro ieri sotto i portici della Fiera in Torino quando venne avvicinato da una squadra di agenti che, dopo avergli chiesto le generalità lo invitano a seguirli in Questura. Qui venne immediatamente rileschiato, senza poter sapere il perchè del suo arresto. Bisogna sapere che il Cretti è un moderato di tre anni, e la Polizia in lui invece — a quanto pare — vide un anarchico.

Venezia — La regata — Spettacolo pittoresco nel vero senso del parola: quello di ieri alla Giudecca.

Il grande Canale presentava un bellissimo colpo d'occhio: le creste della vecchia isola erano paveseate di bandiere tricolori e dai balconi pendevano arazzi varioninti.

A Venezia vive sempre accentratissimo il sentimento di amore alle tradizioni marocche; e la festa, e i regatanti di ieri ce lo dimostrano ancora una volta. Una infinita di gondole gremitte di gente e di barche faceva rimbombare il canale; la folla sulle fondamenta era enorme. Tutti curiosi di ammirare la gara, questa vecchia, ma sempre nuova e sempre cara rappresentazione popolare.

Il programma venne eseguito alla lettera; i regatanti, a ogni applauso entusiasta della folla, si fecero molto onore.

La macchina, dove stava il giurì e le rappresentanze, era addobbata con stoffe; le autozze si trovavano largamente rappresentate.

Ventimiglia — L'omicidio di un agente di P. S. — Ieri notte, a Mentone, alle ore 12.30 un delegato segretario all'ufficio di polizia rincasava in compagnia di altri tre addetti all'impronta delle pompe funebri.

Giunto nel primo atrio della sua abitazione, rivoltella in pieno petto una schioppettata a p. lini di grosso calibro, che lo rese istantaneamente cadavere.

I tre amici, sentiti il colpo, si trovarono indietro: videro però un individuo che fuggiva verso la via Castellar.

Pare che la polizia sia sulle tracce del colpevole. Essa crede che sia stato commesso l'omicidio per vendetta personale.

ESTERO

Bulgaria — Stambouloff. — Le Male Novine pubblicano un'intervista di Stambouloff.

«Io non ho fatto assassinii segreti — ha detto Stambouloff — nè continuato violenze politiche. Io non ho fatto altro, sia in accordo con la legge, sia, nei momenti difficili, sotto l'impero della necessità politica, che imprigionare e processare certi uomini, la maggior parte dei quali sono stati condannati e puniti.

«Gli agenti della Russia ci avevano dichiarato la guerra; bisognava espellerli o ridurli all'impotenza.

«In questa lotta noi abbiamo guadagnato la Rumelia orientale, rep. ssi i rotti, dato un principe e una dinastia alla Bulgaria.

«Io ho speso a volte del danaro senza l'assenso del Parlamento; ma la più grossa somma è stata quella di 20,000 franchi durante la malattia della principessa, e la Sobranie ne voterà certamente il credito.

«La divisa della Bulgaria negli affari esteri deve essere: diffidare della Russia e consolidare la sua intimità con la Turchia.

«I motivi della mia dimissione sono spiegati in sedici foglietti, di carta, e si vedrà, quando quel documento sarà pubblicato, che non è per delle bagattelle che Stambouloff si è dimesso.

«E' una triste menzogna supporre che io sia diventato antidemocratico. Come potrei insorgere contro il principe che ho dato io stesso al mio paese?»

Francia — Un vice console italiano insultato. — Scrivono da Marsiglia:

Certo Pilade Cajani, livornese, ex impiegato alle regie poste, compariva ieri al tribunale correzionale, di Marsiglia, imputato di insulti e minacce all'indirizzo del vice console signor avv. Tosti. Il Cajani, lasciata l'Italia dopo essere stato destituito dall'impiego, e condannato a due anni e mezzo di reclusione per peculato, trovandosi a Marsiglia privo di mezzi, aveva, a più riprese, chiesti ed ottenuti soccorsi da codesti e consolato.

Ma, a quanto pare, non trovava sufficiente ciò che gli si dava; e, per ogni volta, non appena intascati i denari, nell'anticamera stessa del consolato, inveiva contro il r. governo, contro i consoli, contro gli impiegati, e, facendo professione di fede anarchica, minacciava di dinamitare consoli e consolato. Diversi volte gli venne offerto il rimpatrio gratuito; ma il Cajani, declinava sempre l'offerta, esigendo invece, e con modi tutt'altro che gentili, soccorsi in danaro, che ad un certo momento gli furono, ed a ragione, recisamente rifiutati.

Ma l'irascibile livornese non se ne stette pago al primo rifiuto, e tornò alla carica, insultando e minacciando grossolanamente il vice console signor Tosti, che si vide nella necessità di farlo arrestare, e deferire all'autorità giudiziaria. Dopo due mesi di carcere preventivo, il tribunale gliene applicava un altro e l'espulsione subito dopo scontata la pena.

Germania — Fallimento — nubifragio — colera. — Si annunzia da Berlino che è fallita la Società per azioni della fabbrica di macchine e cantieri navali di Stettino già Moeller e Holberg. Le Commissioni tra le quali sono le caldaie e le corazze per varie marine verranno eseguite.

Un nubifragio ha distrutto i raccolti di gran parte dell'Assia, specialmente presso Waltersbrück; la tromba d'aria fece gravi danni. Uomini, cavalli e carri vennero sollevati a grandi altezze. La gente fuggì ancora presa da panico.

I casi di colera nella città di confine Bendzin aumentano; la città è completamente circondata da un cordone di cosacchi. Tuttavia si constatarono già parecchi casi di colera importati da Bendzin e susseguiti da morte nella stazione di confine Sosnowice.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico
DIRETTORE GIOVANNI 27 AGOSTO 1894
Udine - Riva-Castello - Venezia sul mare m. 130
ora 3 anti Termometro 23.6
Min. A. anti 9.
Barometro 753.5
Stato atmosferico Sereno
Vento
Frasca Staz.
Feri Vario
Temperatura Massima 31. Minima 19.4
Media 25.8 Acqua calda m.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico
Sole Luna
Lava ore Europa Centr. 5.15 Lava ore 0.12
Passa al meridiano » 12.81 Tramonta 17.4
Tramonta » 18.40 Età giorni 26
Fenomeni:

Regolamento per la revisione delle liste elettorali

La Gazzetta Ufficiale del 22 ha pubblicato e noi riproduciamo il regolamento per l'esecuzione della legge 11 luglio 1894.

Art. 1. — I membri della Commissione di cui agli articoli 29 della legge elettorale p. e 37 della legge comunale, ove non siano consiglieri comunali, dovranno essere elettori amministrativi o politici iscritti nella lista del Comune.

Art. 2. — Le sedute della Commissione comunale saranno pubbliche.

Con avviso, da affiggersi all'albo pretorio,

saranno indicati i giorni e le ore, nei quali la Commissione sarà riunita.

La Commissione comunale per la revisione delle liste elettorali politiche amministrative è presieduta dal sindaco, ed in mancanza di esso, da chi ne fa le veci, ed avrà sede negli uffici del Comune.

Ciascun componente della medesima sarà invitato almeno 24 ore prima della seduta.

Il messo comunale rilascerà l'invito al domicilio o dimora del commissario, ed ove lo trovi in casa, ne ritirerà ricevuta. In ogni caso contrario riferirà in apposito verbale di non averlo trovato di persona, indicando la casa di abitazione ove si sia recato e la persona alla quale abbia invece rilasciato l'invito. Quest'ultima, se dichiarerà di sapere scrivere, rilascerà la ricevuta.

Nei casi in cui non possa aver luogo il rilascio dell'invito nel modo anzidetto, il messo presenterà immediatamente al Sindaco il relativo verbale.

Art. 3. — Qualora la Commissione non compia le operazioni prescritte nei termini assegnati dalla legge, il Prefetto invierà nel Comune un suo commissario, il quale si sostituirà al Sindaco ed alla Commissione, procedendo a tutte le operazioni indicate nella legge.

Il commissario redigerà apposito verbale per accertare lo stato delle cose, ed informerà il prefetto delle cause che hanno determinato il ritardo, per gli ulteriori provvedimenti, a termini dell'art. 23 della legge elettorale politica e 44 della legge comunale.

Competono le medesime facoltà al prefetto, anche quando la Commissione non possa funzionare per mancanza di membri necessari alla validità delle sedute, per dimissioni od altre cause, ed il Consiglio comunale non abbia provveduto a tempo opportuno alla loro nomina o surrogazione.

Art. 4. — Qualora nella lista vi siano più elettori con lo stesso cognome, nome e paternità, dovrà anche aggiungersi il nome di famiglia della madre.

Art. 5. — La nomina del maestro, che deve assistere del suo parere il pretore, in conformità al disposto dell'art. 19 della legge elettorale politica, è fatta dallo stesso pretore, fra i maestri del capoluogo di Mandamento.

Qualora manchi, o sia impedito il pretore del mandamento, il presidente del tribunale incaricherà delle funzioni o un altro pretore o un aggiunto giudiziario.

Art. 6. — Sono applicabili ai membri della Commissione Comunale le cause d'incompatibilità indicate nell'art. 31 della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, testo unico.

Art. 7. — Il segretario della Commissione comunale per le liste elettorali potrà essere nominato con decreto del presidente della Commissione, scegliendolo tra gli impiegati del Comune in pianta stabile, muniti di patente di segretario.

Art. 8. — Il notaio nell'autenticazione della domanda per l'iscrizione nella lista amministrativa, di cui al nuovo art. 36 della legge comunale, deve pur dichiarare che l'elettore ha scritto e sottoscritto senza copiare e senza aiuto di dettatura.

Disposizioni transitorie.
Art. 9. — Dei giorni e delle ore di seduta della Commissione per gli esperimenti di cui all'art. 13 della legge, sarà data singolare comunicazione a coloro che devono subirla.

La Commissione dovrà provvedere affinché fra i giorni stabiliti per l'esperimento ve ne sia uno almeno di festivo.

Art. 10. — Tutte le disposizioni degli articoli 1 e 2 della legge 11 luglio 1894, N. 286, dovranno essere osservate per la revisione straordinaria delle liste, in quanto non sia stato provveduto diversamente colle disposizioni transitorie.

Così pure, nella revisione straordinaria saranno osservati tutti i termini stabiliti nella revisione ordinaria, nei reclami, per le notificazioni e per il periodo entro il quale la Commissione deve compiere il suo lavoro, prendendo, come punto di partenza, il giorno nel quale la Commissione ha principiato i suoi lavori.

Art. 11. — La Commissione comunale nella revisione straordinaria delle liste, si accerterà che ciascun iscritto abbia realmente i requisiti per essere elettore politico ed amministrativo. Nel caso che l'iscrizione non risulti giustificata da alcun documento, proporrà la cancellazione dello iscritto, salvo a questo di produrre nei modi stabiliti dalla legge quei documenti che potranno provare il suo diritto.

Art. 12. — La revisione straordinaria delle liste terrà luogo dell'ordinaria per l'anno 1895.

La Commissione, anche nella revisione straordinaria, potrà in seguito a domanda documentata iscriverne nelle liste coloro che giustificheranno di avere i requisiti, sebbene compiano il 21 anno di età non più tardi del 15 maggio prossimo venturo.

Art. 13. — La protesta di cui all'art. 13 (s'intende della legge) disposizioni prescritte, deve contenere le indicazioni prescritte

per la domanda del nuovo articolo 36 della legge comunale. Essa sarà pure stesa dall'elettore senza aiuto di copia o di dattatura, e dovrà essere vidimata dalla Commissione comunale o dal Pretore, avanti cui viene fatta. Essa sarà allegata al verbale da erigersi seduta stante.

La carta sulla quale deve scriversi la protesta sarà somministrata dalla Commissione e non deve essere trasparente.

Art. 14. — La revisione delle liste elettorali avrà luogo per gli anni 1894-95 sui ruoli delle imposte e tasse comunali del 1894.

I contribuenti per le tasse comunali dovranno provare, oltre l'iscrizione nei ruoli 1894, il reale pagamento delle rate scadute delle tasse per detto esercizio.

Art. 15. — Qualora la Commissione comunale o la Commissione provinciale prevedano di non poter compiere i lavori entro il termine assegnato, ne daranno immediato avviso al Prefetto onde ottenere la proroga di cui all'art. 12 della legge 11 luglio 1894, N. 286, giusta la facoltà delegata a quel funzionario con R. decreto 3 agosto 1894.

Per chi ne ha interesse

Causa alcuni casi di scarlattina sviluppati nello Stabilimento dell'Ospizio marino veneto, si dovette interrompere la cura facendo rimpatriare i bambini.

Dalla tabella dimostrativa rilevasi che nei soli 34 giorni di cura quest'anno potuto fare, dei 48 fanciulli fra maschi e femmine inviati si ebbero i seguenti splendidi risultati.

Table with 2 columns: weight (grammi) and number of patients (N.). Rows show weight ranges from 500-900g to 4500-5000g.

Due soli diminuirono 300 grammi ciascuno, tre sono rimasti all'Ospizio in cura.

Per il Festival di beneficenza

Diamo il terzo elenco di coloro che mandarono offerte alla Commissione della Società Alpina Friulana.

Morelli-Rossi Vincenzo, prosciutto — co. Daniele Asquini, una pezza di formaggio, un pane di burro, e 6 bottiglie di vino siciliano — Gennari Giovanni, 6 bottiglie Charbenet 1893 — A. Zanin, 2 bottiglie barbera — ing. Odorico Valussi, 2 bottiglie conserva di lampone — Pico e Zavagna, bottiglie Acqua di Gleincenberg — Tiziano Paruto, 6 volumi — Luciano Nimis, 1 bottiglia Vermouth, 1 Cacio Cavallo — Crovato Eugenio, 2 bottiglie acquavite di sua fabbricazione — Iacuzzi Alessio, 6 bottiglie di Lambrusco — Santi e Grassi L. 3, — Zuliani Antonio L. 1. — Luigi Micoli-Toscano, 6 bottiglie Raboso.

Pezzi falsi da due lire

Sono in circolazione dei pezzi svizzeri da due franchi falsi, portanti il millesimo 1894. Il conio ne è bellissimo e non si distinguono dai veri che pel colore un po' oscuro, il peso considerevolmente un po' minore, ed il suono meno argentino.

Bollettino militare

Basta, capitano nel 35, fu trasferito al distretto di Udine.

L'esposizione di Gorizia

L'apertura della esposizione artistica di Gorizia ebbe luogo ieri mattina, con l'intervento delle autorità e di gran numero d'invitati, fra cui parecchi di Udine e di Trieste. Parlarono: il presidente conte Francesco Coronini, ed il Podestà avv. Venuti. A quanto ci viene riferito, la mostra è riuscita, sia per il numero, che per il merito degli oggetti esposti. Felicissima la scelta dei locali. Fra i vari espositori figurano anche gli artisti friulani; Flaibani, Sameda e Bastanzetti.

La distrazione di due cacciatori

Premetesi — la caccia, benchè vera, ha tanto dell'inverosimile da richiedere proprio una premessa — che lo strano aneddoto nembrodiano è accaduto la settimana scorsa, e in un paese della provincia. Tre signori avevano stabilito di fare una partita di caccia, ed all'uopo eransi dato appuntamento in un determinato luogo. Due arrivano con esattezza militare, ma il terzo non lo si vede comparire. Allora uno dei due, stanco di attendere — per fatalità, la pazienza non è il suo forte — e dubitando che vi fosse incoscorso equivoco sulla scelta del luogo, e che quindi il terzo compagno li andasse cercando in quei pressi, da uomo avveduto, far per dar il segnale con una scarica; ma lo schioppo gli fa cilecca. Tira l'altro grilletto, niente. Rimette la capsula; tira di nuovo, ma non sente che quell'antipatico tic. «Sarà la polvere un po' umida», pensa lui, prendendosi con l'umidità, e se ne fa dare un pizzico dal compagno e la mette sulla spina. Tira di nuovo; ma, è inutile la scarica non parte. Allora, perdendo quel neo di pazienza, si decide di vedere che spirito maligno si fosse cacciato in quelle maledette canne;

ma estratta la carica, invece di polvere, trova... sabbia da asciugare l'inchostro. **Tableau.**

Ma che, diascolo, era avvenuto? Un semplice scambio di involti; e siccome il cacciatore era le mille miglia lontano dal sospettare, che la sabbia fosse e sabbia, vide che nella carta c'era una cosa nera e minuta e giù nella canna. E non la finisce qui.

Chiarito l'equivoco, si fa dai l'anna dal compagno, e spara; ma la scarica è tanto forte che ne riceve una potentissima scossa al braccio....

Il compagno, obbedendo forse, suo malgrado, alla legge di compensazione, per isbalanciare aveva cacciato nella canna due misure di polvere.

Ignoriamo se, con questi prodromi, la partita di caccia abbia avuto luogo.

Una scenetta

E' avvenuta ieri mattina in via Paolo Canciani tra creditore e relativo debitore. Un oste, il creditore, erasi recato in un negozio per riscuotere dall'agente un rimasuglio di credito, circa 15 lirette. Senonchè, sia che sull'entità del credito ci fossero contestazioni, sia che al debitore scesse di vedersi riscosso *coram populo*, il fatto si è che ne nacque un accalorato d'iverbio di parole, con l'indispensabile scambio di epiteti, a dir il vero, niente onorifici. Come il solito; erasi tosto formato un bozzolo di curiosi, che se la ridevano alle spalle dei disputanti.

Morale — I crediti, per quanto liquidi, vanno sempre riscossi a quattro occhi, altrimenti si corre rischio di buscarsi certi nomignoli... E' poi c'è anche la legge la quale ha disposto che i debitori si devono trattare con i debiti riguardi.

Dall'altare alla tomba

Il triste caso è avvenuto sabato a Cormons. Un vedovo di circa 55 anni, certo Antonio Gui, la mattina, aveva sposato una donna, vedova lei pure.

Finita la cerimonia, ed appena condotta a casa la sposa, in compagnia degli invitati egli incominciò tosto ad accusare un certo malessere; e credendo la cosa passeggera recossi all'osteria, dove aveva ordinato il pranzo nuziale, e si fece portare un caffè. Ma l'aveva appena sorbito, che stramazza al suolo rimanendo freddo cadavere.

Immaginarsi la costernazione della sposa e dei parenti, i quali, orribile metamorfosi, invece che alle nozze, dovettero apparecchiarsi ai funerali. A quanto dicesi, il defunto prima del matrimonio aveva fatto donazione alla sposa di tutta la sostanza disponibile; ed una di lui figlia erasi maritata otto giorni fa.

Sequestro d'una armenta

Ieri, verso le undici, un tale che si qualificò per Giacomo Pup da Majano condusse un'armenta nella stalla dell'oste Della Rovere, in borgo Zorutti, e poi iniziò trattative con un macellaio della città per venderla.

Alle interrogazioni fattegli dal compratore, il Pup disse venire da Trieste, ove è impiegato, e d'aver ereditata la bestia da una sua zia — premevagli quindi disfarsene; e le trattative condussero presto ad un accomodamento tanto che il venditore si ebbe perfino la solita caparra.

Nella testa del compratore continuava però a frullare il dubbio sulla provenienza della vacca, fin che consigliatosi con un collega, denunciò il fatto ai carabinieri. Questi sequestrarono subito la povera bestia ed iniziarono ricerche telegrafiche per sincerarsi della sua provenienza. Ad una di queste venne risposto da Gemona che appunto il giorno prima era stata rubata una armenta ad un tal Blasuto da Muris e che il derubato partiva subito per l'opportuna verifica.

Ma intanto (conchiude il *ForumJulii*, da cui togliamo la notizia), il venditore, presunto ladro, è diventato irreperibile.

Un bravo

Fantini M. da Moimacco presentò querela a questo pretore perchè nell'11 corr. certo G. B. Gentilini suo compaesano dopo averlo insolentato lo inseguì armato di coltello per ferirlo, e se non avesse trovato energica difesa e non fossero sopraggiunte delle persone, avrebbe senza dubbio mandato ad effetto il suo triste divisamento.

Il fatto sarebbe avvenuto fuori porta Cavour.

Chi non dorme...

Un tale G. Colloredo dormì martedì notte a Bodigoi in una stanza assieme a due suoi compagni, certi S. A. e M. P. Svegliatosi la mattina successiva si accorse che qualcuno gli aveva rubato 92 lire che aveva nel taschino del panciotto. I sospetti del furto caddero tosto sui compagni di camera del Colloredo, ma le lire non ritornarono.

Martelli e scalpelli che spariscono.

Il fatto meraviglioso avvenne a Canal di Grivò. L. Toffoletti, di quel paese, lasciava

per poco abbandonati in una cava di pietra nella quale lavorava, dodici scalpelli d'acciaio e tre martelli del valore complessivo di L. 15. Ritornato a ricercarli, non li trovò più nè seppe qual via abbiano presa.

Furterello

Iuretti Michele di Muzzana del Turgnano rubò nell'osteria di Angelo Maurizio, ned'ante rottura della finestra n. 42 in biglietti di banca e in rame.

Per farne che?

Alla stazione di Casarsa spuntò imbarono un pacchetto di biglietti ferroviari di 2.ª classe Udine-Casarsa del complessivo importo di L. 115.

Viaggiatore ammalato

Michellini Enrico d'anni 22 contadino di Cavazzo giunto ieri a Udine da Budapest venne ricoverato in Ospedale perchè gravemente ammalato.

Beneficenza

All'Istituto delle Derelitte. In morte di *Tavasani de Nardo*:

Craizn Antonio L. 1.
In morte di *Fornera avv. Cesare*:
Errardo Battistella L. 1 — Merliro Valentino L. 1 — Comm. Marco Dabalà L. 2 — dott. Antonio Dabalà L. 2 — Famiglia Gaspardis L. 2 — D'Aronco G. B. L. 1 — Sebastiano co. Montegnacco L. 1 — Rea Giuseppe L. 1 — Leonardo Rizzani L. 2 e Antonio Ferrante L. 1

In morte di *Trigatti Maria*:
Rioli Antonio L. 1.
In morte di *Federico Dadda*:
Comm. Marco Dabalà L. 2 — Avv. Antonio Dabalà L. 1.
In morte di *G. B. Brandolini*:
Conte Antonio Bellavitis L. 1.

La Direzione riconoscente ringrazia. Le offerte si ricevono presso le librerie F.lli Tosolini P. V. Emanuele, Marco Bardusco V. Mercatovecchio, P. Gambiarasi V. Cavour.

Lo scheletro di Demostene

L'archeologo svedese Winte, fin qui poco noto, attualmente in Oriente per studi archeologici e paleografici, ha trovato a Poros, circa nel medesimo luogo ove prima, al tempo della antica coltura greca, sorgeva il tempio di Poseidone, uno scheletro umano assai ben conservato, sotto rottami di colonne. Winte sostiene che lo scheletro in questione è quello del grande oratore ateniese Demostene, che come si sa fu sepolto sotto le colonne del tempo famoso.

Pensiero morale

« L'interesse è quasi spugna che assorbe il sangue umano, e talvolta stringe più la paura di perdere gli averi che l'agonia di una atroce calunnia. »

STATO CIVILE

Bollett. settimanale dal 19 al 25 agosto 1894.

Nascite

Nati vivi maschi 6 femmine 10
» morti 1 » 1
Esposti » » 1
Totale N. 19

Morti a domicilio

Giuseppe Peronio fu Domenico d'anni 85; agricoltore — Amedeo Coni di Giuseppe di anni 2 e mesi 7 — Luigi Della Fossa fu Angelo d'anni 63 industriale — Emma Francescato di Giacomo di mesi 4 — Maria Locatelli di Omero di mesi 6 — Maria Trigatti fu Daniele d'anni 63 possidente — Vincenzina David di Lorenzo di mesi 4 — Irma Grotti di Pietro d'anni 2 — Gov. Battista Brandolini fu Grolando di anni 68 negoziante — Eugenio Vissa-Pisani di Agapito d'anni 71 R. Impiegato.

Morti nell'ospedale civile

Giacomo Colaone del fu Giuseppe d'anni 55 bracciante — Giacomo Pellarini di Luigi d'anni 4 e mesi 10 — Elisabetta Massarutti-Colanti di Ermogene d'anni 21 cassalinga — Maria Cincotti-Gazini fu Antonio d'anni 81 contadina — Lucia Cucini di giorni 25 — Francesco Ferro fu Santo d'anni 62 braccante — Santa Pizzio Croppo fu Pietro d'anni 45 contadina — Alfredo Frassoni di giorni 26 — Giacomo Martinuzzi fu Giuseppe d'anni 42 cocchiere — Antonio Pez fu Pietro di anni 62 mediatore.

Totale N. 10

dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

Eseguita l'atto civile di matrimonio
Umberto Tosolini oper. di ferriere con Virginia Savaro setaiuola.

Pubblicazioni di matrimonio

Luigi Bonini agricoltore con Giuditta Ceschi contadina — Pietro Garbellato imp. ferr. con Matilde Quarognani sarta — Eugenio Randi servo con Luigi Cuberli serva — Gio. Battista Lazzaroni calzolaio con Cecilia Sturan contadina — Giovanni Gattolini impiegato con Luigia Vadori sarta.

DIARIO SACRO

Martedì 28 agosto — s. Agostino v. e dott.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 25 agosto 1894
Venezia 85 22 50 19 17 Napoli 10 42 62 47 48
Bari 14 20 18 24 52 Palermo 12 31 1 30 55
Firenze 55 53 71 67 76 Roma 65 23 6 18 78
Milano 66 40 7 51 55 Torino 26 76 18 33 55

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato del 25 agosto 1894

Foraggi e combustibili
Fieno I qualità al quintale fuor. dazio da L. 4.95 a 4.40
» II » » » 2.90 a 4.—
» III » » » »
Erba spagna nuova » » » 2.50 a 2.90
Paglia da lettoria » » » 2.55 a 3.00
Legna seccata » » » 2.30 a 2.64
» in stalla » » » 1.80 a 2.14
Carbone I qualità » » » 6.93 a 7.40
» II » » » 6.15 a 6.65

Mercato del pollame
Capponi » » » »
Galline » » » »
Anatre » » » »
Poli » » » »
» di dia m » » » »
» fem. » » » »
Oche » » » »
» morte » » » »

Burro, formaggio e uova
Burro (del piano) al chilog. da L. 1.80 a 2.10
» (del monte) » » » 1.70 a 2.00
» in monte Montasio » » » 1.2 a 1.5
Formaggio » » » »
» (Formelle fresche) » » » .66 a .72

Mercato Granario
all'ett. da L. 9.00 a 10.15
Grano duro » » » 9.25 a 9.65
» comune nuovo » » » 8.8 a 9.25
» vecchio » » » 8.8 a 9.25
» di nuovo » » » 9.10 a 10.25
» di nuovo » » » 9.10 a 10.25
Fiume di quintale » » » 13.— a 13.95
Segala » » » 9.00 a 9.50
Segala nuovo » » » 6.50 a 6.75
Sagina (sorgho) » » » 8.— a 8.15
Lor. di » » » 8.— a 8.15
Orzo briliato al quintale » » » 21 a 22

Erbaggi
Patate o pomi di terra » » » 5.— a 6.—
Facoli (del piano) » » » 12.— a 14.—
» (s. giganti) » » » 14.— a 16.—
Fave » » » 15.— a 16.—
Fagiolini (Tegoline) » » » 10.— a 15.—
Pomodori » » » 15.— a 16.—

Frutta fresca
Albicocche (Armelini) al chilo » » » — a —
Ciliegge » » » — a —
Fragole » » » — a —
Uva (Ribes) » » » — a —
Uva (Crispino uva crispina) » » » 18.— a 17.—
Pere S. Pietro » » » 20.— a 22.—
» dell'Alto » » » 20.— a 22.—
Pesche » » » 10.— a 12.—
Pichi » » » 10.— a 12.—
Prugne » » » 10.— a 12.—

ULTIME NOTIZIE

Crispi caduto nel suo studio

Ieri Crispi, nel suo studio mentre voleva mettersi a sedere, cadde a terra battendo la testa sul suolo. Svenne e rimase un istante fuori di sensi. Lo sollevò un servo, subito accorso.

L'onor. Crispi si produsse una leggiera escoriazione alla nuca, niente grave, tantochè stamane, come il solito si recò a Palazzo Braschi.

L'onor. Crispi partirà per Napoli probabilmente il 28.

Una circolare di Mocenni

In seguito ai recenti fatti d'insubordinazione e d'indisciplina avvenuti durante le manovre il ministro Mocenni ha diretta una circolare ai comandanti di corpo per raccomandare la massima severità.

La caccia agli anarchici

In tutte le provincie del regno vennero costituite le commissioni per assegnare il domicilio coatto agli anarchici.

Costoro saranno inviati nelle varie isole del regno, da destinarsi; giacchè l'impianto del nuovo penitenziario ad Assab, il trasporto degli anarchici in una località così distante e la sorveglianza, costerebbero troppo denaro all'erario.

A Macerata fu tratto in arresto l'anarchico avvocato Donati. Si dice che gli siano state rinvenute nel domicilio delle carte compromettenti. Fu perquisita inutilmente l'abitazione del socialista avvocato Spadoni.

Disastro ferroviario

Avvenne ieri uno scontro a Chiusi tra un treno lampo e un treno merci.

Vi sono parecchi feriti, tra i quali pare leggermente, il co. Capitelli già prefetto di Firenze e ora di Genova.

Si parla di altre disgrazie.

La restituzione delle armi

In Sicilia si sospese fino a nuovo ordine la restituzione delle armi in causa dei frequenti reati contro le persone e contro le proprietà.

Il messaggio della regina Vittoria

Il messaggio della regina per la chiusura della sessione legislativa constata che le relazioni dell'Inghilterra con le potenze estere sono sempre pacifiche. Negoziati amichevoli furono iniziati riguardo le questioni d'Africa e continuano con la Francia. Dichiara che l'Inghilterra fece ogni sforzo d'accordo con la Russia e le altre potenze per prevenire le ostilità chingiojaponesi; prese delle misure per osservare una neutralità.

La regina ringrazia infine i Comuni di avere aumentato le spese per le forze navali. Accenna ai progetti approvati e constata che la tranquillità regna in Irlanda.

Anarchici e nihilisti

Sono giunti a Parigi, in missione, il signor Luzinski, ispettore principale della polizia russa, e parecchi suoi agenti. Intervistato da un giornalista, egli ha lasciato intendere che la stampa avrà da occuparsi del loro viaggio.

Per incidenza, ha confermato che, alla sera del matrimonio della figlia dello czar, si trovò segato un ponte di legno sul quale dovevano passare gli sposi: e che allora vennero chiamati a Pietroburgo de' poliziotti francesi ed inglesi. A suo parere, non c'è dubbio che gli anarchici ed i nihilisti hanno fra loro accordi.

Esplosione

Telegrafasi da Washington 35: E' avvenuta una forte esplosione di gas nelle miniere di Franklin. Si hanno a deplorare 37 morti.

Nel Marocco

Il Sultano scrisse alle potenze chiedendo loro di non fare alcuna nomina consolare a Fez temendo che possa essere causa di disordini.

Un altro dispaccio da Tangeri 25 reca:

Il nuovo console di Francia Fez fu insultato dalla plebe. Fu in seguito a questo incidente che il sultano diresse una nota alle potenze riguardo i loro consoli.

La corazzata *Reina Regate* è partita per Mazagan. La rivolta continua nelle tribù circostanti la città, che però è tranquilla e ben munita.

Uragano in Spagna

Madrid 26 — Un terribile uragano devastò ieri tutta la Spagna. Le comunicazioni telegrafiche sono interrotte. Numerosi danni si hanno a deplorare nelle provincie.

Terremoto

Si ha da Atene 26: Stamane furono avvertite forti scosse di terremoto ad Eubea. Una scossa si ripercosse ad Atene. Nessun danno.

Gli anarchici in Austria

In seguito a verdetto dei giurati la Corte di Vienna ha condannato a quattro anni di carcere l'operaio Dresler che confessò di essere anarchico e di avere avuto intenzione di attentare con una bomba il caffè di Vienna molto frequentato. Condannò pure ad un mese di carcere l'operaio Krajicek per avere gridato a un meeting operaio: Viva l'anarchia.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 25 — Il prof. Sacharynin, riguardo lo stato di salute dello Czar, dichiarò esservi nessun motivo di inquietudine.

Budapest 25. — La direzione delle ferrovie di Ungheria annunzia che il servizio di porto a Fiume torna allo stato regolare malgrado le devastazioni lasciate dall'incendio.

Notizie di Borsa

27 agosto 1894

Rendita 5% god. 1 genn. 1894 da L. 89.90 a L. 90.10
id. 4% lugl. 1894 » 87.73 » 87.93
id. anstr. in carta da F. 98.50 » 98.70
id. » in arg. » 98.20 » 98.30
Fiorini effettivi da L. 223.75 » 224.50
Bancnote austriache » 223.75 » 224.50
Marchi germanici » 136.25 » 136.75
Marconghi » 22.10 » 22.15

Antonio Vittori, gerente responsabile.

IMPORTANTE per i Signori VITICOLTORI

“BOROL”

(Borossolfato alcalino) — (Brevettato)
Nuovo Potente rimedio contro la

PERONOSPORA VITICOLA

Il « Borol » prodotto eminentemente antisettico, ha la proprietà di uccidere totalmente le germinazioni fungose anche se già molto sviluppate ed il grande vantaggio sul solfato rame di non essere nocivo come lo è quest'ultimo.

Il suo modo d'impiego è uguale a quello del solfato rame e cioè: preventivamente sciolto in acqua calda o fredda, si spruzza sulla vite col mezzo della solita pompa irroratrice.

Non occorre la calce; la sua soluzione è molto chiara e quindi dà una polverizzazione finissima.

Negli anni scorsi le prove fatte nei vignetti del Württemberg hanno dato straordinari eccellenti risultati e lo stesso non mancherà ovunque si voglia farne esperimento.

RIVOLGERSI A

Luigi Riva di Ferdinando

10, Via della Chiesa-Milano-Via della Chiesa, 10
Bappresentante per la Provincia di Udine

Francesco Minisini

Circulari - Istruzioni gratis a richiesta.

“Cristo alla festa di Purim,”

Alla Libreria Patronato *esclusivamente* trovasi in vendita il discorso, che il celebre oratore e conferenziere Prof. Sac. D.r Giuseppe Alessi recitò nel duomo di Padova li 8 Luglio corr. alla solenne funzione riparatrice contro la rappresentazione del dramma boviario. Il discorso ha incontrato talmente il favore del pubblico che in pochi giorni se ne fecero ben cinque edizioni. L'opuscolo di 28 pag. costa cent. 25

GIORNALE di KNEIPP

INDICATORE UFFICIALE DEL METODO DI CURA KNEIPP

La Premiata Tipografia del Patronato di Udine si è resa esclusiva concessionaria per tutta l'Italia, Litorale Austriaco, Tirolo, Svizzera ecc. del GIORNALE di KNEIPP, unica edizione autorizzata dei *Kneipp Blätter*, indicatore ufficiale del metodo di cura Kneipp.

In questo importantissimo periodico si trattano ampiamente i metodi di cura del celebre parroco bavarese e vi sono importanti scritti di dotti medici sull'idroterapia, casi di malattie, corrispondenze, consulti, varietà ecc.

La pubblicazione del GIORNALE di KNEIPP — l'organo il più autorevole ed esteso del movimento Kneipp — è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare l'intelligente e provvida cura del celebre parroco Kneipp, che in breve tempo ottenne una grandissima diffusione non soltanto in Italia ma anche negli altri Stati. Il sistema Kneipp è il METODO DI CURA MENO CARO. In moltissimi casi ognuno può essere il medico di se stesso, basta che egli posseda il Giornale di Kneipp qual fido consigliere.

Il Giornale di Kneipp è indispensabile a tutti: agli ammalati per guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle. Il Giornale di Kneipp deve quindi trovarsi in ogni famiglia, in ogni istituto, in ogni comunità.

Il Giornale di Kneipp si pubblica il 1.º e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.º reale.

Prezzo annuo d'associazione anticipato: per l'Italia L. 5 — per altri Stati L. 6,20.

Gli associati al Giornale di Kneipp potranno avere consulti intorno a malattie speciali sul periodico stesso, o se sia più opportuno per lettera.

Si ricevono annunci da inserire sul *Giornale di Kneipp* al prezzo di cent. 50 per linea di punti 7 e spazio di linea. — Pubblicità economica a centesimi 5 la parola.

L'ufficio d'amministrazione del GIORNALE di KNEIPP è in Udine, via della Posta, 16.

Liquore Stomacale Ricostituente
 DI
FELICE BISLERI
 MILANO
 Filiali: MESSINA - BELLINZONA



La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col
Ferro-China BISLERI
 bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.
 Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

Vitae cocere bona salute e viver lungamente?
 FATE USO DEL
FERRO MALESCI
 Indicato dai primari Medici ed Igienisti Italiani ed Esteri
 IL MIGLIORE
 PREMIO ADOTTATO
 con Medaglie e Diplomi d'onore. **Licestimento depurativo del sangue** nel R. ospedali e Case di salute

Esperimentato con pieno successo dai primari clinici d'Italia come: De Nasca, Tommaso Galassi, Lesscia, Li Lorenzo, Shvardi, Tonastili, Spediacci, Cazzolino, De Luca, Bartoli, Biasi Lelli, Mappozzi, Cerri, Lotti, Carlo Sgheri, Medico di S. M. di Be d'Italia, Professori Groci, Lugaresi, Alessi, Galvani, De Giovanni, Cocchielli, Patella, Cotta, Cesari, ed altri trenta, celebri Medici italiani ed esteri.

Il FERRO MALESCI si può prendere in tutte le stagioni ed è prescritto dai Medici per guarire ricorrendo l'anemia, la clorosi, (colori pallidi) *dicorrea*, (fiori bianchi) *amenorrea*, (estremitate fredde e difficili) *leucorrhoea*, costituzionale, *scrofola*, malattie esaurienti ed epidemiche (influenza, colera, tifo, ecc.) ed in generale tutte quelle *forme morbide* che provengono da indebolimento ed alterazione della massa del sangue.

Il FERRO MALESCI distrugge i *bacilli* patogeni i quali la scienza ha ormai luminosamente provato essere la causa prima di ogni malattia.

Il FERRO MALESCI è l'ancora di salvezza per la sofferente umanità ed è superiore a tutti gli altri vantati medicamenti ferruginosi, e ciò in virtù della sua completa assimilazione e diffusione nel nostro organismo.

La facilità di mescolarlo da sé, e il suo tenue prezzo lo rendono un medicamento prezioso e somministrabile con gran vantaggio alla Chiesa, Arsenico, Mercurio, Trepania, al disgustoso Olio di Morlucci o ed a tutti gli altri ferruginosi.

sigla della Marca di Fabbrica e la firma del preparatore.

CAUTELA SULLE CONTRAFFAZIONI E FALSIFICAZIONI
 Formola 12 Olio Ferro chimicamente puro

LO SCIROPPO PAGLIANO
 rinfrescativo e depurativo del sangue
 del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia
 DIREZIONE SANITA', CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA
 Brevettato per marca depositata dal Governo stesso
 Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Corbelli.

RINOMATE PASTIGLIE
DOVER-TANTINI
 CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovansi affetti da bronchite.

Le Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera
 Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
 Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere i vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.
 Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno
 in UDINE presso il farmacista Gerolami.

Udine - Tipografia Patronato - Udine